

ALLEGATO D: 6754 (1246), ind. IV, gennaio. — Michele II despoto (d'Epiro) e duca, confermando privilegi rilasciati dai suoi predecessori, accorda al clero di Corfu, composto di 32 sacerdoti, esenzione perpetua da ogni gravezza pubblica, e dichiara essere sua volontà che quell'arcivescovo conservi le sue giurisdizioni. — Con bolla d'oro.

187. — 1413, ind. VI, Settembre 27. — c. 135 t.^o — Sindicato con cui il doge co' suoi consigli dà facoltà a Leonardo Bragadino di esigere in nome della veneta Signoria il pagamento d'ogni specie di credito ch'ella tenesse verso militari per ragione di servigi e di soldo o altro, o verso chiunque si sia; di transigere e venire ad accordi in caso di questioni per tali oggetti; e di fare tutto ciò che per simili esazioni credesse necessario.

Fatto nel palazzo ducale di Venezia.

188. — s. d. (1413 circa?) c. C t.^o — Patente ducale che raccomanda alla pietà di tutti Matteo di Nicolò, il quale, preso dagli ungheresi mentre militava al servizio di Venezia, ebbe amputate le mani.

Segue il nome di Martino detto Bolognese figlio di Giovanni da Bologna, colla data: 13 Giugno 1433.

189. — 1413, Novembre 15. — c. 145 t.^o — Contratto (in volgare) concluso da Marco Dandolo pel comune di Venezia con mastro *Rigo Cristofalo* ed Ambrogio da Milano, per l'esecuzione di vari lavori di riparazione e di fortificazione al castello della Motta per 900 ducati d'oro.

1413, Novembre 21. — V. 1412, Ottobre 17, n. 160.

190. — 1414, ind. VII, Febbraio 23. — c. 186 t.^o — Filippo Maria Anglo duca di Milano, conte di Pavia e d'Angera, nomina suo commissario e procuratore Antonio de' Gentili da Tortona dottor di leggi e suo vicario, con facoltà di conchiudere alleanze col comune di Venezia e con qualunque altro stato (v. n. 191).

Fatto nei giardini del castello di Porta Giovia in Milano. — Testimoni: il cav. Galeotto del fu Guglielmo di Bevilacqua, Cristoforo del fu Giovannolo da Casate, Maffiolo detto Biachino del fu Antonio da Saronno. — Atti Giovanni de' Corvini not. imp. e segretario duc. — Scritto da Martinolo della Torricella di *Cugnolo* del fu Giov. not. imp.

191. — 1414, ind. VII, Marzo 10. — c. 184. — Nicolò Vitturi, Francesco Cornaro ed Antonio Moro, procuratori di S. Marco, Pietro Civrano, Fantino Michele, Antonio Contarini e Francesco Foscari procuratori del doge e del comune di Venezia, ed il procuratore di Filippo Maria duca di Milano (v. n. 190), pattuiscono: È stretta alleanza per 5 anni fra Venezia ed esso duca a difesa dei comuni stati contro chiunque volesse molestarli, non escluso il re dei Romani e d'Ungheria. Perciò Venezia pagherà al duca il soldo di 1000 cavalli per un anno, a 12 fior. per lancia;